

Promuovere la partecipazione di bambini, ragazzi, genitori e famiglie. Metodologia e funzionamento della Family Group Conference.

Francesca Maci, Ph.d

31.01.2023

evento organizzato dal CROAS Campania






• Le ricerche e la pratica ci dicono che gli interventi (sociali, psicologici, educative) rivolti alle famiglie sono efficaci quando sono:

- *tempestivi;*
- *integrati;*
- *multidimensionali*
- **e favoriscono partecipazione**

Diverse sono le ragioni per le quali è importante e necessario favorire la partecipazione delle famiglie ai processi decisionali:

- prospettiva dei diritti,*
- quadro normativo*
- ragioni metodologiche e pratiche*
- tensione etica*

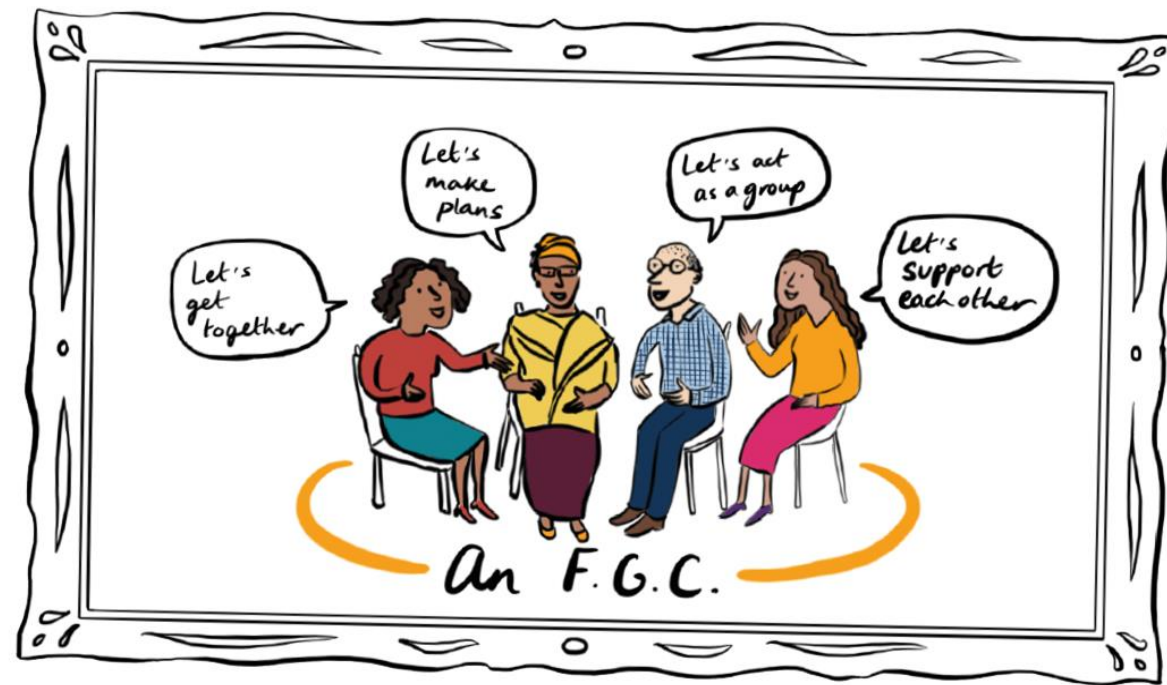




“Le famiglie hanno il diritto di partecipare alle decisioni che le riguardano. Ove sono in pericolo le libertà dei singoli e della famiglia e la libertà di scelta, è allora che lo Stato deve fare il massimo sforzo per assicurare autentica partecipazione e coinvolgimento.” (Doolan, 2007, p. 10)

Cosa è una Family Group Conference?

FGC – enhancing control and citizenship



Il segno distintivo della FGC è il modo attraverso il quale le persone possono, se lo desiderano, e in maniera appropriata secondo le diverse circostanze, genuinamente essere artefici e mantenere il controllo del percorso di cura/accompagnamento (care) di cui necessitano

Le origini

Le Family Group Conference (FGC), o Riunioni di Famiglia (RdF) per dirlo in italiano, sono un **approccio di lavoro sociale di tipo partecipativo** e a **forte caratura relazionale**;

Nascono in **Nuova Zelanda** alla fine degli anni '80 nell'ambito della **tutela minorile** con il *Children, Young Persons and their Families Act (CYPF)* del 1989.

Si originano come tentativo di controbilanciare il potere dei professionisti nella gestione di situazioni di tutela minorile, valorizzando la cultura tribale Maori e la capacità intrinseca della famiglia allargata di prendersi cura dei suoi membri più fragili anche nelle situazioni di forte difficoltà (Williams, 2004).

Le Family group conference sono una via molto importante e costruttiva per supportare le famiglie nel lavorare insieme per trovare le proprie soluzioni utili ad affrontare le sfide che hanno di fronte e per elaborare il miglior progetto possibile per la protezione di bambini e ragazzi coinvolti nella situazione di difficoltà.

Questo tipo di approccio può aiutare a costruire e valorizzare i talenti e i punti di forza che ogni famiglia possiede, dà voce ai bambini e consente di costruire prospettive che possono migliorare la loro vita.

(Ministro del Welfare Inglese)

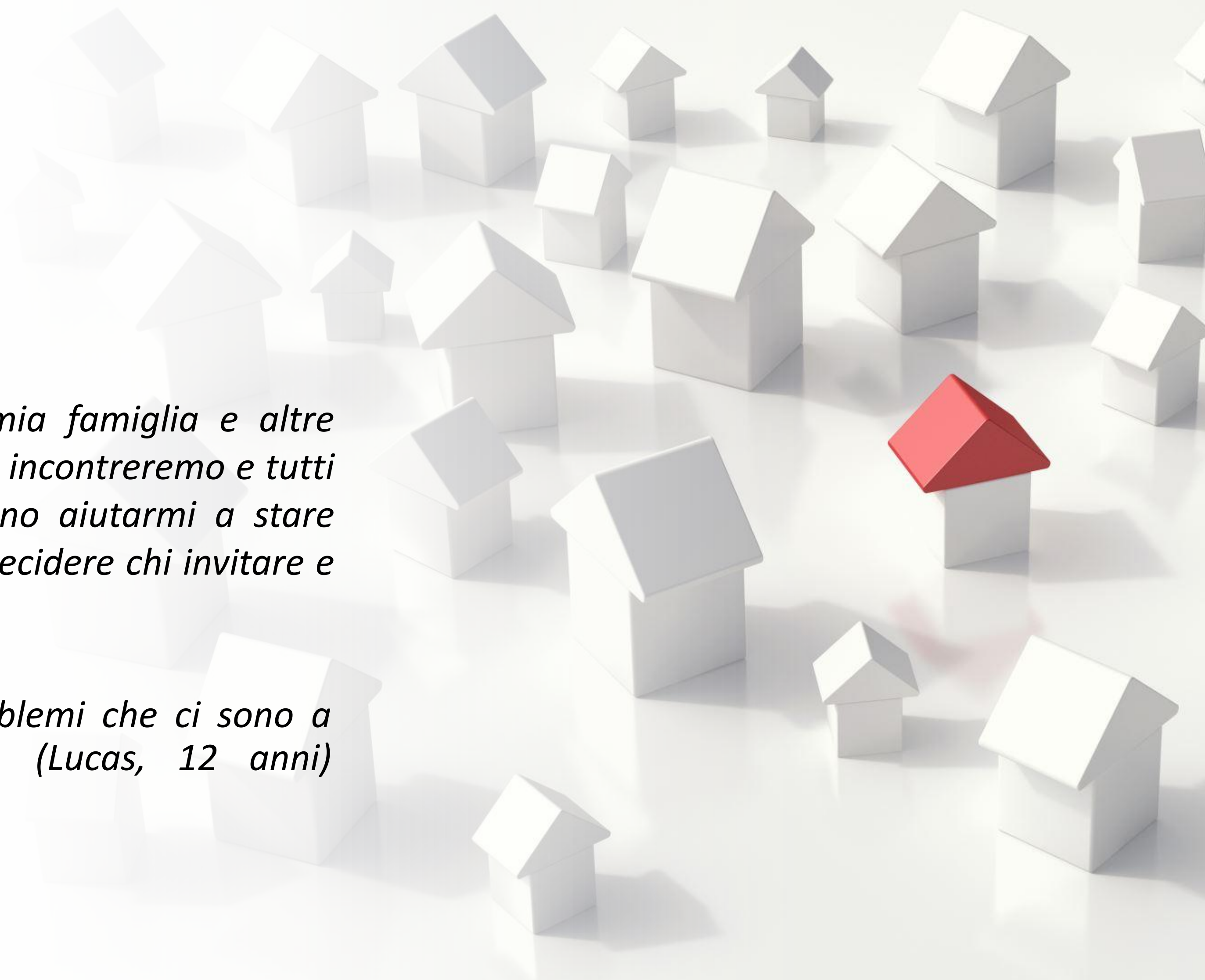
La FGC è sinteticamente definibile come un **processo di *decision making*** orientato a **valorizzare la capacità della famiglia di affrontare i problemi** che incontra nel corso della propria vita familiare, in particolare nella cura e nell' accudimento dei bambini/ragazzi, attraverso l'**autonoma presa di decisioni** circa le possibili **soluzioni da intraprendere per far fronte alla situazione di disagio presente.**

Concretamente è un **incontro strutturato** tra i **membri della famiglia allargata**, altre **persone vicine al nucleo familiare** (i cosiddetti altri significativi) e gli **operatori della tutela minorile**, volto a **progettare interventi di protezione e cura a favore di bambini e ragazzi** che vivono una situazione di rischio o pregiudizio nel loro contesto di vita.



«Una FGC significa che io e la mia famiglia e altre persone adulte che conosco bene ci incontreremo e tutti insieme parleremo di come possono aiutarmi a stare meglio. La cosa bella è che posso decidere chi invitare e di cosa parlare.» (Mina, 11 anni)

«è un incontro per risolvere i problemi che ci sono a casa mia e stare meglio» (Lucas, 12 anni)





31/01/2024

Rob V.
Pagee

Finalità (adattamento da Child, Family and Community Service Act, 2010, Section 20 -1)

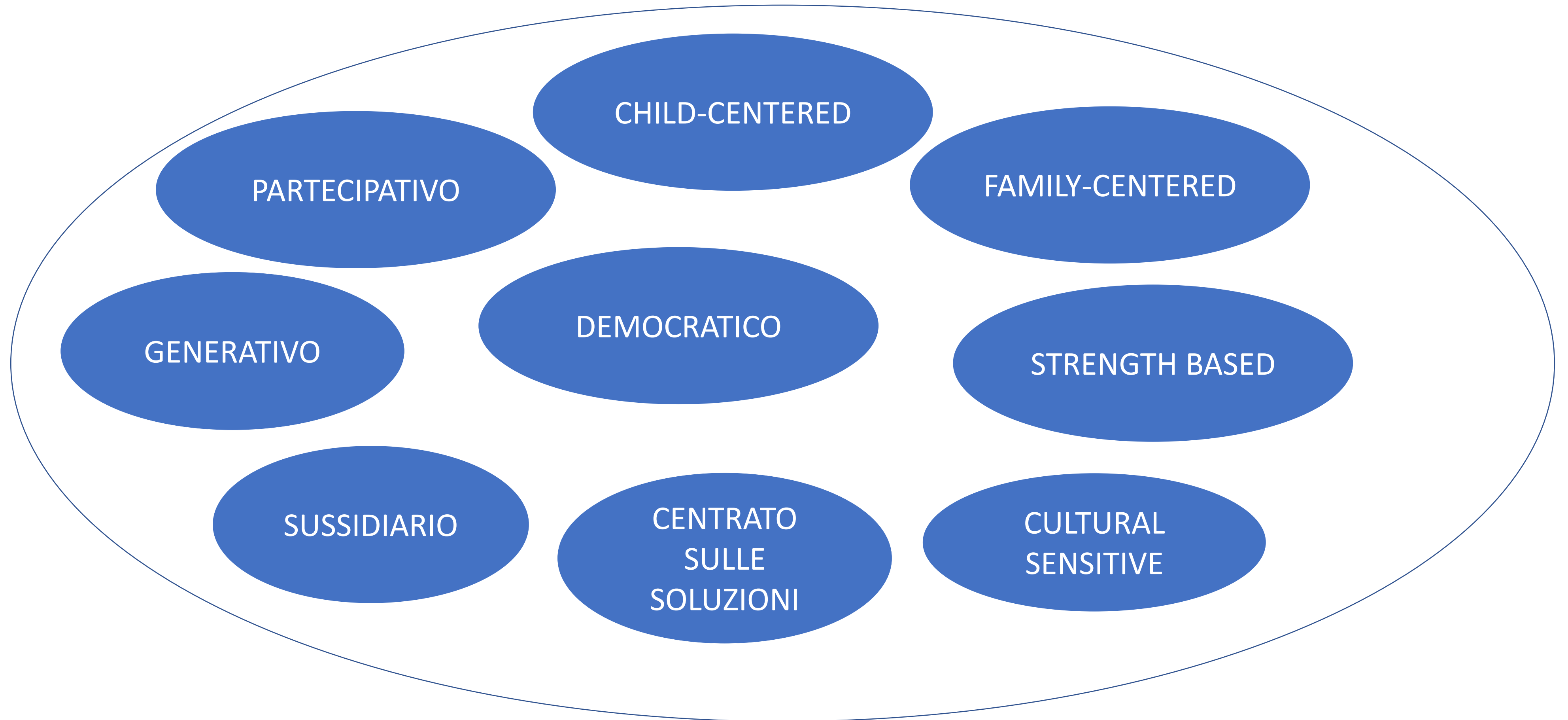
La finalità della Family group conference è quella di **accompagnare e sostenere** la famiglia nell'**elaborazione di un Progetto familiare di protezione e cura** in grado di:

- ✓ **proteggere** bambini e ragazzi;
- ✓ promuovere **supporto e accompagnamento** attraverso **l'attivazione delle relazioni**;
- ✓ garantire il **benessere superiore** (*best interest*) di bambini e ragazzi;
- ✓ offrire **sostegno ai genitori** per una **genitorialità positiva**;
- ✓ valorizzare e tenere in considerazione **competenze, bisogni, risorse, desideri, e il ruolo della famiglia**;
- ✓ valorizzare e tenere in considerazione la **cultura di bambini e ragazzi e la comunità di appartenenza**;

**I principi base (adattato da American Humane's Association, 2008,
www.fgdm.org)**

- **Bambini e ragazzi hanno il diritto di mantenere legami significativi con il loro contesto familiare nel corso del loro percorso di crescita.**
- **La famiglia è il contesto maggiormente adeguato per trovare soluzioni volte a garantire protezione e benessere a bambini e ragazzi.**
- **Lo Stato (inteso come sistema dei Servizi Sociali) ha il dovere di promuovere, supportare e costruire la capacità della famiglia di proteggere e curare bambini e ragazzi.**
- **Le famiglie conoscono la propria storia e possono utilizzare il loro sapere esperienziale per delineare Progetti di tutela a favore di bambini e ragazzi in difficoltà.**
- **La partecipazione attiva delle famiglie e la promozione della loro leadership è essenziale per generare esiti positivi per i bambini e i ragazzi, ma per esprimersi richiede che venga bilanciato il potere tra le istituzioni e le famiglie.**
- **Lo Stato (inteso come sistema dei Servizi Sociali) ha il dovere di difendere la famiglia da intrusioni inopportune e di promuoverne la crescita e la forza.**

Alcuni concetti chiave



A FAMILY GROUP CONFERENCE IS A BRIDGE



Le figure chiave (1)

*Bambini/ragazzi

*Gruppo familiare

*Facilitatore

*Portavoce

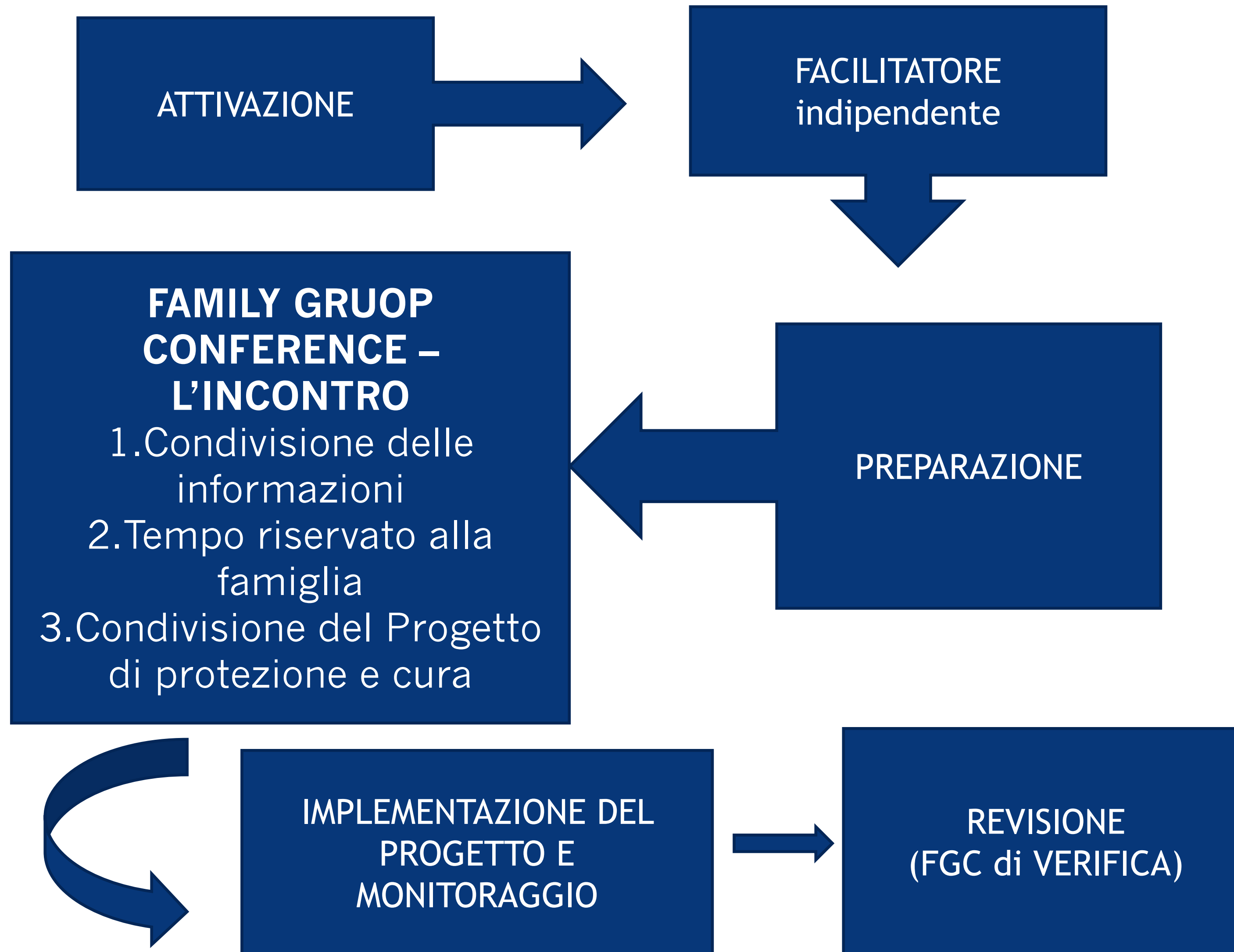
*Operatori sociali (referenti della situazione)

*Altri professionisti e soggetti significativi
(information givers)

Le figure chiave (2)

Il **facilitatore** (*co-ordinator*) è la figura alla quale viene affidata la **regia del processo**. Si occupa di gestire il processo dall'inizio alla fine, dalla fase della preparazione a quella della riunione vera e propria e di facilitare l'incontro, con l'obiettivo di sostenere il gruppo familiare nel suo importante compito di stesura del Progetto. E' un professionista indipendente rispetto al servizio che attiva la FGC, così da poter garantire alla famiglia il reale potere di determinarsi nel corso della FGC.

Il **portavoce** (*advocate*) è una figura che affianca il bambino/ragazzo nel corso della FGC per aiutarlo ad esprimere i suoi pensieri, opinioni, paure, desideri e far sì che la sua voce venga ascoltata dai grandi che partecipano alla FGC.





Quando e come si possono utilizzare le FGC

Le FGC possono essere utilizzate in diversi momento del percorso di aiuto:

Intervento precoce;

Indagine psico-sociale;

Attuazione del decreto dell'autorità giudiziaria;

Riprogettazione dell'intervento;

Conclusione dell'intervento;



Diffusione

Le Family group conference sono diffuse in oltre 25 paesi al mondo, tra cui l'Italia e vengono utilizzate in diversi ambiti del lavoro sociale.

La diffusione in Italia





Le Family Group Conference: **non solo per la tutela dei minori**

Penale minorile e giustizia

Scuola e ambito educativo

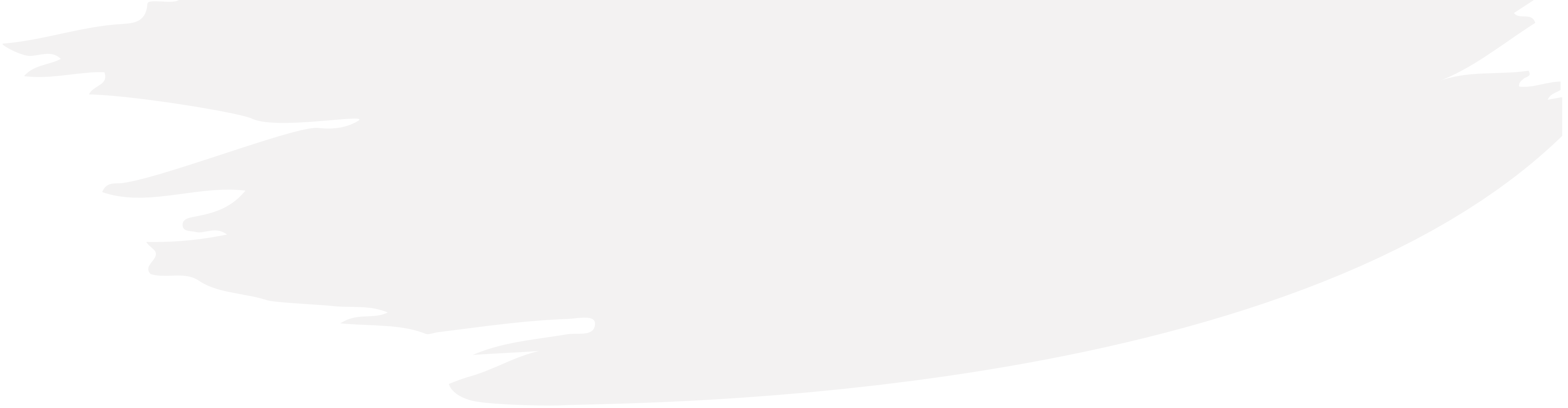
Violenza domestica

Separazione/divorzio

Adulti fragili

Anziani

...



Alcuni esempi

Ilaria e Rossella non vanno a scuola

Ilaria, 11 anni, e Rossella, 9 anni, hanno accumulato molte assenze e ciò incide sul loro percorso scolastico dal punto di vista dell'apprendimento e dell'integrazione nel gruppo classe. I genitori motivano le assenze per problematiche di salute (spesso I e R hanno mal di pancia) e per il rifiuto di I. Verso la scuola.

La scuola non riuscendo a fronteggiare il problema con la famiglia manda una segnalazione di inadempienza scolastica al servizio sociale.

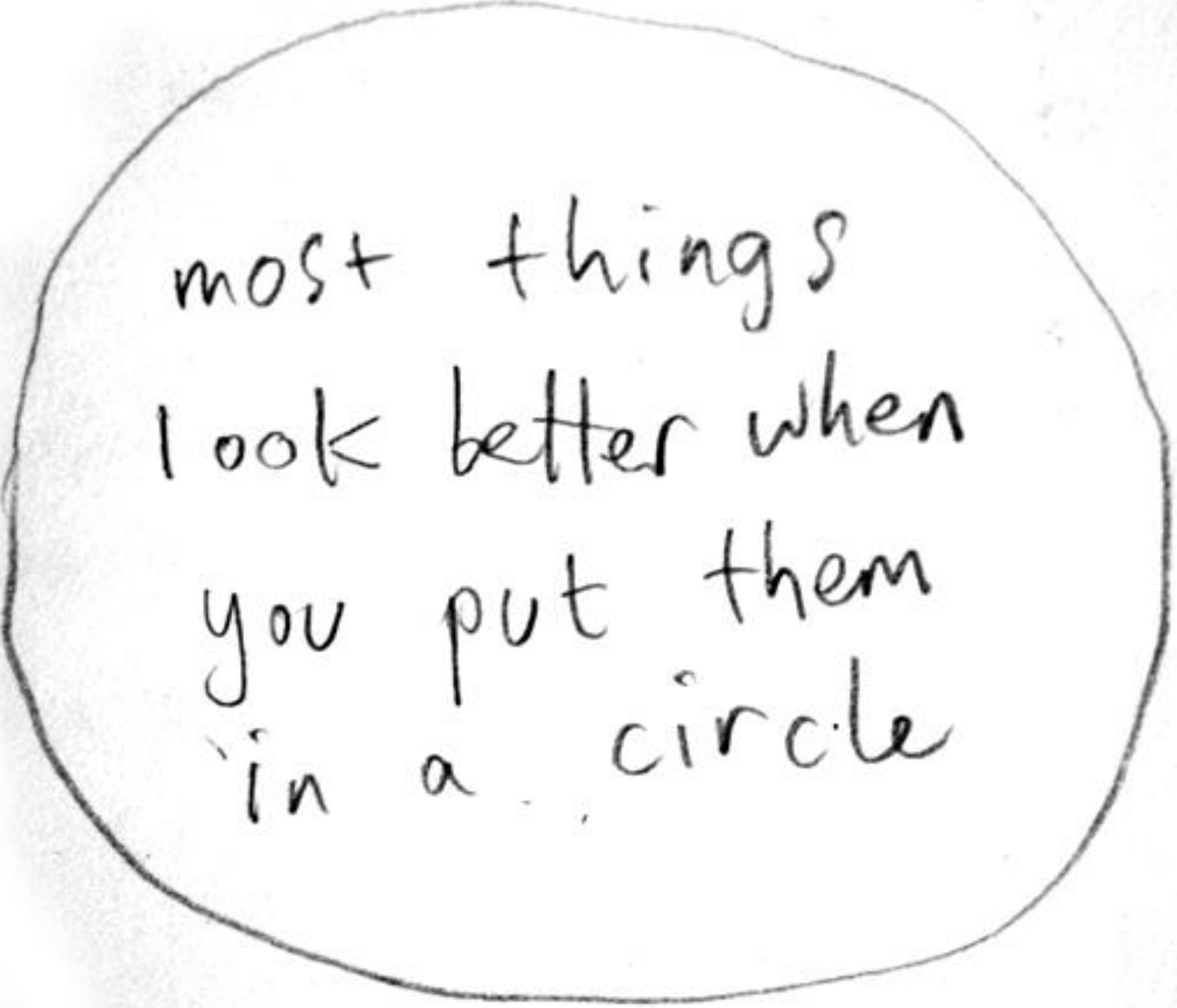
L'assistente sociale e la psicologa dopo alcuni colloqui decidono di proporre ai genitori di prendere parte a una RdF per provare a trovare delle strategie utili ad affrontare il problema della frequenza scolastica.

Quale progetto per il futuro di Jonathan?

Jonathan ha 14 anni e nel mese di giugno concluderà il ciclo della scuola secondaria di primo grado. Si trova collocato presso una comunità educativa dove è stato inserito quando aveva 8 anni in seguito all'allontanamento da casa. Il progetto educativo in comunità ha raggiunto i suoi obiettivi ed è arrivato il tempo, anche in considerazione del cambio del ciclo scolastico, di pensare a un nuovo progetto per il suo futuro. Il servizio Minori e Famiglia referente della situazione propone a Jonathan e ai suoi genitori una RdF per coinvolgerli nella definizione del nuovo percorso.

Altri esempi di utilizzo della Family Group Conference

- La mamma di Luca è stata incarcerata improvvisamente chi si occuperà di lui? Qualcuno della famiglia allargata è disponibile ad accoglierlo? (affido familiare)
- Daigoro ha rubato una moto. Non vogliamo che commetta altri reati! (penale minorile)
- Ismaele si domanda: dove andrò a dormire questa sera? (separazione)



most things
look better when
you put them
in a circle

A flock of white birds, possibly egrets or herons, is shown in flight against a light blue sky. The birds are captured in various stages of their wing strokes, creating a sense of movement and grace. The background is a soft, clear blue, providing a clean backdrop for the white birds.

Per approfondire

Maci F. (2011), *Lavorare con le famiglie nella tutela minorile. Il modello delle Family Group conference*, Erickson, Trento.

Maci F. (2016), *Come facilitare una Family Group Conference. Manuale operativo per le Riunioni di Famiglia*, Erickson, Trento.

Grazie!

francesca.maci@unimib.it